

Giulia e segretario provinciale di Belluno dell'Unione Italiana Lavoratori della Polizia di Stato ha inoltrato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Penale di Belluno un esposto, datato 7 marzo 2003, avente ad oggetto fatti di asserita rilevanza igienico-sanitaria verificatisi presso la mensa del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Cortina d'Ampezzo;

sembra che la precaria situazione di detta mensa sia stata più volte segnalata sia alle autorità provinciali che alle autorità centrali, con indicazione di casi di intossicazione che ha colpito lavoratori di polizia;

nella stessa data del 7 marzo 2003 il Segretario Nazionale dell'Unione italiana Lavoratori della Polizia di Stato ha ripetuto la segnalazione con una lettera indirizzata al Capo della Polizia Prefetto dottor Giovanni Di Gennaro;

la questione è certamente meritevole di approfondimento e di chiarimento —:

se le ragioni di doglianza formalizzate dai lavoratori della Polizia di Stato per le condizioni della mensa del Commissariato di Cortina d'Ampezzo abbiano o meno fondamento, e, in caso affermativo, quali iniziative intenda assumere affinché le autorità provinciali provvedano senza indugio a rimuovere le cause di tali lamentele. (4-07521)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 5 settembre si è svolta la prova per l'ammissione alla facoltà di Medicina della prima e seconda università di Napoli;

da notizie di stampa e da testimonianze dirette di alcuni partecipanti alla

selezione si è appreso che le prove si sono svolte in un clima di grande confusione al punto di generare forti dubbi circa la regolarità dell'esame;

in particolare è stato denunciato l'incredibile ritardo di circa tre ore con il quale è iniziato nel secondo Ateneo lo svolgimento della prova rispetto al primo nonostante, per disposizione ministeriale, sia previsto che l'esame debba avvenire alla stessa ora considerato che la batteria dei quiz da risolvere è uguale in tutta Italia;

sembra che abbiano partecipato alla prova un numero di partecipanti notevolmente maggiore rispetto agli elenchi di coloro che avevano regolarmente presentato domanda —:

se non ritenga necessario ed urgente avviare un'azione di monitoraggio in tutti gli atenei italiani, al fine di verificare se vicende come quelle verificatesi a Napoli si siano verificate anche in altri atenei e assumere, se del caso, opportune iniziative normative al riguardo. (4-07522)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta orale Molinari n. 3-01913, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'11 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Lettieri.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interpellanza Di Gioia n. 2-00455 del 3 settembre 2002.